

# LA SETTIMANA SPORTIVA

(31 marzo - 7 aprile)

Dopo una breve pausa per la festa Pasquale, l'ippica ha ripreso lo svolgimento del suo grandioso programma, del quale in altra parte del giornale (vedi pag. 11-13) diamo i particolari.

Alle Capannelle è ritornato il pubblico sportivo della capitale e al Campo di Marte di Napoli è accorsa la folla elegante degli sportsmen del Mezzogiorno d'Italia. Se dobbiamo dire il vero, le corse di Napoli e di Roma non hanno destato grande interesse e la causa, come più volte ci esprimeremo, è ricercata forse non tanto sull'entità del premio quanto sulla contemporaneità in cui si svolgono il programma romano e quello napoletano.

Le scuderie italiane non sono troppo numerose ed in grado, eccezione fatta per una o due, di arrischiare la sorte per concorrere ad un modesto premio facendo viaggiare il loro materiale da corsa da un capo all'altro della penisola. Occorre assolutamente che chi ha l'alto mandato di approvare le gare si preoccupi un po' di più del danno che deriva per le scuderie e per il turf in genere, dallo svolgimento contemporaneo di due programmi importanti come quello della capitale e quello di Napoli.

A Roma un altro avvenimento ippico di eccezionale importanza sta di questi giorni registrando il più grande successo, ed è il concorso ippico organizzato dall'Associazione della Stampa. Questo concorso ippico ha avuto per sé stesso il merito di richiamare a Roma circa 20.000 forestieri e fruttare alla Cassa pia dell'Associazione della Stampa al Sindacato dei corrispondenti centinaia di migliaia di lire. Questo dal lato finanziario. Dal lato sportivo, poi, abbiamo veduto i migliori cavalli dei nostri ufficiali in una gara veramente severa, fare il massimo sforzo per ottenere l'ambito premio reale.

Di questo importante avvenimento la Stampa sportiva tratterà diffusamente a cose compiute.

Il foot-ball ha portato una bella e simpatica nota nelle cronache sportive di questa settimana. A Milano, Genova, Torino, Vercelli e Roma si sono susseguiti matches internazionali che hanno fornito i campioni di Berna, Lione, Basilea, Lugano, Chiasso e la nuova gara ha occasionato una nuova festa per lo sport italiano, francese e svizzero, i cui rappresentanti hanno fraternizzato brindando alla prosperità delle tre nazioni confinanti e amiche. Non ci arresteremo ancora.

Il successo d'oggi ci dice trionfo domani, e mentre squadre italiane si saranno rinforzate e complete, un invito dei francesi e degli svizzeri chiamerà i nostri campioni nei loro paesi e là oltr'Alpe il nome italiano trionferà nuovamente.

Le corse ciclistiche si moltiplicano, le gare su strada sono all'ordine del giorno in Francia e più ancora in Italia. Domenica scorsa, mentre la Parigi-Roubaix segnava una vittoria del francese Pasreux, la corsa Milano-Mantova occasionava al campione tortonese Cuniolo un nuovo e splendido trionfo. Il grande routier ha inaugurato così bene la nuova stagione sportiva, la quale, ricca di avvenimenti, non mancherà di procurargli altre soddisfazioni.

Noi però, mentre plaudiamo alle iniziative degli sportsmen milanesi, i veri sempre entusiasti dello sport ciclistico, vorremmo fare loro una preghiera e questa. Le gare, perchè raccolgano un maggior numero di concorrenti, debbono verificarsi meno frequenti di quanto avviene oggi. Seguendo il metodo attuale, forse esso potrebbe riuscire nocivo quantochè noi crediamo di sapere che parecchie categorie di velocipedi, le quali approvano ed inaugurano ogni gara sportiva, reclamano bensì da questa un migliore risultato in proporzione delle spese a cui si espongono.

A Milano si prepara una nuova grande festa del lavoro e dello sport, l'Esposizione del Ciclo e dell'Automobile, che come il lettore potrà osservare in altra parte del giornale, si annuncia grandiosa. Le iscrizioni sono state prorate al 14 aprile e di questi giorni le Case torinesi, le quali non vogliono mancare alla festa degli sportsmen milanesi, vi sono aderite.

A Milano andrà S. M. il Re e Lui inaugurerà la nuova festa dell'industria automobilistica alla quale nessun fabbricante italiano vorrà mancare. Questo è il nostro pensiero ed il nostro augurio.

GUSTAVO VERONA.

Abbonamento alla  
**Stampa Sportiva**  
(Edizione comune)

costa L. 5

## Automobilisti!

Se volete viaggiare senza pericoli nè  
pannes, adottate sulle vostre macchine,  
come già adottano le primarie Case co-  
struttrici:

Cartonche,  
Trasmissioni,  
Scappamenti liberi,  
Filtri, Leve,  
Fischi, Manette

# BOWDEN

Syndicat Français des Brevets  
**E. M. BOWDEN**

Filiale per l'Italia:  
MILANO - Via Sirtori, 16 bis.



Le caccie a cavallo a Torino.  
Il master conte Vittorio Rignon.

## Le caccie a cavallo a Torino ed Alessandria

Mercoledì 20 marzo ebbe luogo il primo *paper-hunt* primaverile, indetto dalla Società Torinese, riescito ottimamente per la varietà e la bellezza dei boschi di Stupinigi, ove si svolse, e il numeroso concorso di cavalieri e di signore.

Alle 14,30 al *meet* di Ponte Sangone si notavano: la contessa Mirafiori colla signorina Gardini, la contessa De-Viry colle signorine, la contessa Porro e signorina, la contessa Gropello-Mazé con madame de Bray, la marchesa Compans-Marsaglia, la marchesa Pallavicino-Collobiano, la contessa Scati, la signora Chionetti e nel *mail-coach* del master la marchesa San Germano, la contessa Boyl e la contessa Viglietti, il cav. Godio, addetto all'ambasciata italiana a Londra, il luogotenente russo della Guardia dell'Imperatore, marchese Rodzauko.

La signorina di Pettinengo, intervenuta al *meet* a cavallo, fu festeggiatissima. Al segnale della partenza circa sessanta cavalieri prendevano la boschina di sinistra superando subito una graticciata.

Al seguito del master, conte Vittorio Rignon, erano in prima linea otto brillanti ufficiali dei *Lancieri di Milano*, fra cui i tenenti Di Carpenetto, Biego e Stasi, venuti appositamente tutti da Savigliano, il barone di Sant'Agabio, il conte Cigala, il conte Casanova,



Il luogotenente russo marchese Rodzauko.

il conte Vittorio di Gropello, il tenente Arona, il marchese San Germano, i tenenti Malvano e Borgia, un gruppo di dodici sottotenenti d'artiglieria, guidati dal loro istruttore, maggiore Brunati, un altro gruppo della Scuola di Guerra, guidato dal maggiore Chionetti, l'unica amazzone, signorina De-Viry, e altri *gentlemen*.

Il percorso attraverso prati giungeva al Castello, ove erano disposti nel prato che lo circonda diversi ostacoli, a uno di questi cadde, senza conseguenze, il conte Casanova, che arditamente risalì a cavallo e continuò. Di lì i cavalieri presero l'altra boschina a sud, e dopo un'ora e un quarto di galoppo giunsero al Ponte Sangone, a guado nel fiume stesso, cosa che riesci di ottimo effetto. La coda venne offerta alla signorina De-Viry, che seguì molto arditamente e brillantemente la caccia. Dopo il consueto *lunch* i convenuti rientrarono in città, soddisfatti d'una veramente riuscitissima giornata sportiva, guastata solo da un vento impetuoso, che non perdonò un sol momento i cappelli primaverili delle signore intervenute.

Il 2° *paper-hunt* della stagione era fissato per mercoledì, 3 aprile, nei pressi di Druent.

\*\*

Il 28 marzo nei pressi di Alessandria, e precisamente nella vasta tenuta già del marchese Sambuy, ora del signor Goglini, per gentile concessione del proprietario, ebbe luogo una brillante caccia a cavallo (*paper-hunt*).

Un numerosissimo gruppo di cavalieri dell'11° reggimento artiglieria, squadrone cavalleggeri Roma, artiglieria da fortezza, diretta dal master generale comm. Corradini, inseguiva un'ardita volpe rappresentata dal tenente signor Voglino. Seguiva pure la



Il cav. Godio dell'Ambasciata italiana a Londra  
fa un brindisi alla Società dei Paper Hunts.

caccia e con brio un gruppo di ufficiali di fanteria guidati dal loro istruttore, un capitano dei cavalleggeri di Roma.

Dopo lunghi e svariati galoppi, con parecchi ostacoli artificiali e naturali, la volpe venne raggiunta nei pressi delle fortificazioni, dov'era attesa da un numeroso stuolo di belle ed eleganti signore e signorine che rappresentavano l'aristocrazia alessandrina.

Eravi pure qualche amazzone e fra esse notata fu, per eleganza, la figlia del generale comandante il corpo d'armata, che era accompagnata dal padre.

Sul prato, dagli ufficiali, vennero offerti the e rinfreschi, quindi l'elegante e briosa comitiva si sciolse, già colla promessa di altre prossime riunioni sportive, che riescono così allegre e gradite.

## GANOTTAGGIO

### GITE TURISTICHE FLUVIALI

Le gite d'apertura Torino-Moncalieri.

Per cementare vieppiù i vincoli di amicizia e colleganza fra i canottieri torinesi, e giovare al rifiorimento dello sport del remo, La Sezione Eridanea del R. Rowing Club Italiano ha stabilito di indire una serie di passeggiate fluviali durante la prossima stagione estiva.

La prima gita d'apertura è stata fissata per domenica, 21 aprile, sul percorso Torino-Moncalieri e ritorno, e perchè essa riuscisse più interessante, la Direzione ha concesso due medaglie per un concorso fotografico, riservato ai canottieri, per le migliori serie di fotografie riproducenti le varie fasi della manifestazione nautica.